



31.1.2024

# **PARERE**

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge 2022: bilancio generale dell'Unione europea – Commissione  
(2023/2129(DEC))

Relatrice per parere: Katalin Cseh

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. richiama l'attenzione sul fatto che l'anno di audit in corso è quello in cui la Russia ha scatenato la sua guerra totale di aggressione contro l'Ucraina, i cui effetti a livello mondiale hanno drasticamente incrementato la pressione su molti partner dell'UE e accresciuto la necessità di investimenti nello sviluppo sostenibile e di assistenza umanitaria; esprime soddisfazione per il fatto che la flessibilità dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI-GE) – ha permesso all'Unione di adattarsi rapidamente alla straordinaria serie di circostanze; esorta tuttavia la Commissione e il SEAE ad adottare ulteriori misure per garantire che in futuro la riserva dello strumento sia utilizzata di più come previsto, dal momento che il suo eccessivo utilizzo precoce ne ha comportato l'esaurimento estremamente rapido e al di là della sua finalità principale di rispondere alle sfide e alle priorità emergenti; ricorda la posizione di lunga data del Parlamento secondo cui le nuove priorità dovrebbero essere finanziate con risorse aggiuntive;
2. ribadisce l'impegno a favore degli obiettivi dello strumento NDICI-Europa globale, vale a dire eliminare la povertà, contrastare il cambiamento climatico, affrontare il problema dell'insicurezza alimentare e promuovere uno sviluppo umano sostenibile; ricorda che l'UE e gli Stati membri si sono impegnati a incrementare l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) portandolo allo 0,7 % del reddito nazionale lordo entro il 2030, destinando almeno il 20 % della dotazione dello strumento all'inclusione sociale e allo sviluppo umano, tra cui la lotta contro le disuguaglianze, alla parità di genere, all'istruzione e all'emancipazione femminile;
3. ricorda che lo Stato di diritto, i valori fondamentali dell'UE e il rispetto dei diritti umani nei paesi beneficiari sono integrati negli atti di base dell'IPA III e dell'NDICI; invita la Commissione a modificare l'assistenza ove si renda necessario in ragione di minacce alla democrazia, allo Stato di diritto, ai diritti umani o alle libertà fondamentali;
4. insiste sulla necessità che l'EFSD+ sostenga gli investimenti mirati al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS); evidenzia l'importanza di un approccio olistico alla sicurezza umana; chiede pertanto la piena attuazione del terzo piano d'azione dell'UE sulla parità di genere, rendendo operativa la strategia globale dell'UE in materia di salute e il piano d'azione per i giovani nell'ambito degli interventi esterni; evidenzia la necessità di intensificare gli sforzi dell'UE per promuovere e tutelare i diritti umani, accogliendo con favore la revisione intermedia del piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia; sostiene fermamente le conclusioni del Consiglio del 4 maggio 2023 sulla corruzione come ostacolo allo sviluppo;
5. invita la Commissione a inviare segnali chiari ai paesi candidati nei quali il regresso sulle norme dello Stato di diritto – comprese le restrizioni alla libertà di espressione, alla libertà di stampa, ai diritti delle donne e delle minoranze e le vessazioni nei confronti delle ONG e dei difensori dei diritti umani – ne sta compromettendo o ritardando l'adesione all'UE; invita la Commissione a esaminare l'efficienza dei fondi spesi per

migliorare la situazione dello Stato di diritto nei paesi in via di adesione e a riferire in proposito alle commissioni AFET e CONT;

6. prende atto della relazione speciale della Corte dei conti europea sui programmi, nella quale si constatava che erano concepiti in maniera esaustiva e vertevano su un'ampia gamma di esigenze dei paesi partner e di priorità dell'UE; evidenzia le carenze riscontrate nelle metodologie utilizzate per l'attribuzione dei finanziamenti ai paesi e nell'assetto del quadro di monitoraggio; raccomanda pertanto alla Commissione e al SEAE di migliorare la metodologia di attribuzione dei finanziamenti e la valutazione dell'impatto del sostegno dell'UE; focalizzare la portata del processo di programmazione, semplificare gli indicatori presenti nei programmi indicativi pluriennali e utilizzarli in maniera uniforme; propone, nel quadro della valutazione intermedia dello strumento, di rivedere la nomenclatura introducendo un più alto livello di dettaglio riguardo alla trasparenza, alla prevedibilità, alla rendicontabilità e al controllo, nonché di rafforzare la capacità dell'autorità di bilancio di compiere scelte che rispecchino le priorità politiche; deplora i due diversi approcci applicati dalla Commissione e dal SEAE nell'ambito dello strumento per l'assegnazione dei finanziamenti ai paesi del vicinato e a quelli che non ne fanno parte e chiede che siano standardizzati, comparabili e trasparenti al fine di agevolare i controlli a ritroso;
7. sottolinea l'importanza di conseguire tutti gli obiettivi di spesa e relativi ai programmi delineati nello strumento NDICI-Europa globale e chiede che siano fornite informazioni esaustive sui progressi compiuti; esprime il proprio rammarico per le ingenti carenze nel conseguimento dell'obiettivo climatico del 30 % previsto dallo strumento, nel contributo all'obiettivo del 10 % in materia di biodiversità nell'ambito del QFP per il 2026 e il 2027 e nella garanzia del rispetto degli impegni finanziari globali dell'UE nel quadro delle Nazioni Unite, in particolare per quanto riguarda il contributo al Fondo per le perdite e i danni; pone in evidenza la crescente pressione che esercita il cambiamento climatico sulla produzione alimentare e l'accesso al cibo, in particolare nelle regioni vulnerabili, incidendo sulla sicurezza alimentare e la nutrizione; ricorda che la biodiversità è fondamentale per contrastare il cambiamento climatico e che la sua perdita compromette i progressi relativi all'80 % circa dei traguardi valutati per gli OSS; chiede alla Commissione un piano dettagliato che illustri in che modo intende conseguire gli obiettivi di spesa e di genere entro la fine del QFP;
8. rinnova l'invito alla Commissione ad attuare le raccomandazioni contenute nella relazione speciale n. 01/2022 della Corte dei conti europea al fine di garantire un impatto efficace dell'assistenza finanziaria dell'UE a sostegno dello Stato di diritto nei Balcani occidentali, in particolare elaborando linee guida sull'applicazione delle disposizioni dello strumento di assistenza preadesione (IPA) III in materia di modulazione e condizionalità;
9. incoraggia l'ulteriore mobilitazione dello strumento europeo per la pace in risposta all'aggressione militare russa contro l'Ucraina, che mostri chiaramente un cambiamento di paradigma per la politica estera e di sicurezza dell'UE; prende atto altresì della relazione speciale della Corte dei conti europea che raccomanda di fare ordine negli attuali strumenti di pianificazione e cooperazione dell'UE in materia di difesa allo scopo di determinare in che modo sviluppare ulteriormente la pianificazione dei finanziamenti dell'UE per la difesa;
10. si compiace del codice riveduto di buone pratiche sulla disinformazione, adottato dalla Commissione nel 2022; chiede alla task force istituita che si riunisce periodicamente di monitorare e adattare gli impegni alla luce dell'evoluzione tecnologica, sociale, di

mercato e legislativa; insiste sulla necessità che l'UE migliori la visibilità dei suoi interventi mediante una comunicazione migliore e più strategica della sua azione esterna nei confronti dei propri cittadini e non solo;

11. elogia l'adozione da parte della Commissione del programma di assistenza da 25 milioni di EUR "EU4Belarus: sostenere la resilienza della società e lo sviluppo del capitale umano", che rafforza ulteriormente la resilienza e la capacità del popolo bielorusso di promuovere cambiamenti democratici in Bielorussia in un periodo di crisi politica;
12. sottolinea la necessità che il bilancio dell'Unione continui a contribuire alla costruzione della pace e della stabilità nella regione, alla lotta all'odio e all'integralismo e alla promozione dei diritti umani; attende il riesame che sta effettuando la Commissione sull'utilizzo dei fondi dell'Unione; sottolinea le interconnessioni tra stabilità e sviluppo sostenibile, in particolare nei paesi e nelle regioni fragili;
13. prende atto delle conclusioni del riesame interno della Commissione in merito ai Fondi dell'Unione per la Palestina, che ha constatato l'efficacia dei controlli effettuati dalla Commissione e delle garanzie vigenti e non ha trovato alcuna prova del fatto che i fondi siano stati distratti per scopi diversi da quelli previsti; invita la Commissione a erogare debitamente i fondi dell'UE alla Palestina, in particolare alla società civile palestinese, che svolge un ruolo centrale nella promozione dei diritti umani e dei valori laici, nonché nella lotta alla radicalizzazione;
14. sottolinea che il bilancio dell'UE dovrebbe essere gestito in conformità dei trattati e dell'acquis dell'UE, tra cui le disposizioni sul rispetto dei diritti fondamentali, la trasparenza e la rendicontabilità nei confronti del Parlamento europeo e dei cittadini dell'UE; deplora, in tale contesto, il modus operandi della Commissione nella gestione delle linee di bilancio relative alla migrazione esterna, in particolare l'assenza di valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali prima di realizzare progetti sulla migrazione nei paesi terzi, l'assenza di quadri pubblicamente disponibili dei bilanci e dei progetti e il rifiuto sistematico della Commissione di fornire al Parlamento un riepilogo della spesa di bilancio relativa alla migrazione per paese e la documentazione relativa al MOCADDEM, nonostante diverse richieste formali e gli impegni nell'ambito dell'accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione; esorta la Commissione a migliorare sensibilmente siffatte prassi con effetto immediato, in particolare effettuando valutazioni d'impatto ex ante sui diritti umani prima dei progetti, prendendo in rassegna pubblicamente tutti i progetti relativi alla migrazione nei paesi terzi e ponendo sistematicamente il Parlamento su un piano di parità con il Consiglio riguardo all'entità delle informazioni fornite;
15. insiste sull'importanza dell'istruzione e la necessità fondamentale di denunciare e debellare ogni manifestazione di incitamento all'odio e le azioni violente da entrambe le parti; sottolinea che la sospensione dei finanziamenti non dovrebbe avvenire arbitrariamente o senza prove trasparenti e indipendenti di un uso improprio dei fondi; elogia l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi (UNRWA) per il suo indispensabile impegno umanitario a Gaza e per il suo ruolo centrale nel fornire un'istruzione di qualità, con particolare riferimento alla promozione di una cultura dei diritti umani, anche in tempi difficili;

16. esorta la Commissione a rafforzare l'approccio ai finanziamenti dell'IPA III basato sulla condizionalità dello Stato di diritto, affinché lo strumento persegua il suo scopo di preparare efficacemente i paesi in via di adesione a soddisfare le condizioni per diventare Stati membri dell'UE; ritiene che sia importante, a tale riguardo, porre un accento particolare sulle condizioni relative allo Stato di diritto e alla democrazia;
17. evidenzia l'importanza della strategia Global Gateway, che può contribuire in modo sostanziale alle iniziative in materia di connettività e cooperazione verde e digitale, e che deve essere mirata e chiaramente strutturata onde garantire un impatto trasformativo nei paesi partner pur promovendo valori universali e facendo il miglior uso possibile delle risorse; sostiene fermamente la mobilitazione del bilancio dell'UE e la partecipazione del settore privato per contribuire all'Agenda 2030; invita la Commissione a definire un meccanismo di rendicontabilità chiaro e trasparente per l'attuazione della strategia e per dimostrare la chiara motivazione del ricorso al finanziamento allo sviluppo per i progetti selezionati nell'ambito della strategia Global Gateway e dei suoi equi vantaggi per i settori pubblico e privato dei paesi destinatari;
18. riconosce i molteplici ruoli che svolgono le organizzazioni della società civile (OSC); ricorda che l'UE si è impegnata a sostenere le OSC nell'ambito di tutti gli strumenti e programmi per l'azione esterna e in tutti gli ambiti della cooperazione, anche mediante un approccio ai finanziamenti flessibile e su misura, al fine di raggiungere ogni tipo di OSC; invita la Commissione a coinvolgere più sistematicamente le OSC nelle iniziative Global Gateway e Team Europa;
19. deplora che il bilancio della PESC per le missioni civili della PSDC sia cresciuto solo marginalmente dal quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020 al QFP 2021-2027 (da una base di circa 350 milioni di EUR all'anno), a fronte di un contestuale aumento del numero e dei compiti delle missioni, di un contesto di sicurezza più problematico e di un incremento del costo delle operazioni, dell'inflazione e del personale assunto, il che ha limitato le possibilità di ampliare il mandato delle missioni esistenti o eventualmente di istituirne di nuove per rispondere a esigenze di sicurezza urgenti; chiede un incremento sostanziale dei finanziamenti per il bilancio della PESC, garantendo al contempo l'utilizzo efficiente dei fondi stanziati per le missioni civili della PSDC, perché siano in grado di rispondere efficacemente a situazioni di crisi e a eventi imprevisti e per individuare attivamente in quali casi potrebbero essere finanziati progetti e programmi complementari a titolo di altri bilanci pertinenti dell'UE, nel rispetto di una sana gestione finanziaria e di un'attenta definizione delle priorità per quanto riguarda le risorse esistenti;
20. chiede inoltre di modificare la struttura del bilancio della PESC e di creare una linea di bilancio per le missioni civili della PSDC, ai fini di un migliore controllo e di una maggiore trasparenza;

**ALLEGATO: ELENCO DELLE ENTITÀ O DELLE PERSONE DA CUI IL  
RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

La relatrice dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto contributi da alcuna entità o persona da menzionare nel presente allegato in virtù dell'articolo 8 dell'allegato I del regolamento.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE  
COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	23.1.2024
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 48 -: 2 0: 9
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Alexander Alexandrov Yordanov, Maria Arena, Petras Auštrevičius, Krzysztof Brejza, Reinhard Bütikofer, Włodzimierz Cimoszewicz, Anna Fotyga, Michael Gahler, Giorgos Georgiou, Sunčana Glavak, Raphaël Glucksmann, Klemen Grošelj, Bernard Guetta, Márton Gyöngyösi, Dietmar Köster, Andrius Kubilius, Ilhan Kyuchyuk, Jean-Lin Lacapelle, Miriam Lexmann, Nathalie Loiseau, Leopoldo López Gil, Antonio López-Istúriz White, Thierry Mariani, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Francisco José Millán Mon, Alessandra Moretti, Javier Nart, Matjaž Nemeč, Demetris Papadakis, Kostas Papadakis, Tonino Picula, Thijs Reuten, Nacho Sánchez Amor, Mounir Satouri, Jordi Solé, Tineke Strik, Dominik Tarczyński, Hermann Tertsch, Viola von Cramon-Taubadel, Thomas Waitz, Isabel Wiseler-Lima, Tomáš Zdechovský, Bernhard Zimniok, Željana Zovko
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Attila Ara-Kovács, Adam Bielan, Özlem Demirel, Christophe Grudler, Arba Kokalari, Georgios Kyrtos, Katrin Langensiepen, Karsten Lucke, Erik Marquardt, Juozas Olekas, Bert-Jan Ruissen, Christian Sagartz, Mick Wallace
<b>Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale</b>	Theresa Bielowski

## VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

48	+
ECR	Adam Bielan
NI	Márton Gyöngyösi
PPE	Alexander Alexandrov Yordanov, Krzysztof Brejza, Michael Gahler, Sunčana Glavak, Arba Kokalari, Andrius Kubilius, Miriam Lexmann, Leopoldo López Gil, Antonio López-Istúriz White, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Francisco José Millán Mon, Christian Sagartz, Isabel Wiseler-Lima, Tomáš Zdechovský, Željana Zovko
Renew	Petras Auštrevičius, Klemen Grošelj, Christophe Grudler, Bernard Guetta, Georgios Kyrtos, Ilhan Kyuchyuk, Nathalie Loiseau, Javier Nart
S&D	Attila Ara-Kovács, Maria Arena, Theresa Bielowski, Włodzimierz Cimoszewicz, Raphaël Glucksmann, Dietmar Köster, Karsten Lucke, Alessandra Moretti, Matjaž Nemeč, Juozas Olekas, Demetris Papadakis, Tonino Picula, Thijs Reuten, Nacho Sánchez Amor
Verts/ALE	Reinhard Bütikofer, Katrin Langensiepen, Erik Marquardt, Mounir Satouri, Jordi Solé, Tineke Strik, Viola von Cramon-Taubadel, Thomas Waitz

2	-
ID	Bernhard Zimniok
NI	Kostas Papadakis

9	0
ECR	Anna Fotyga, Bert-Jan Ruissen, Dominik Tarczyński, Hermann Tertsch
ID	Jean-Lin Lacapelle, Thierry Mariani
The Left	Özlem Demirel, Giorgos Georgiou, Mick Wallace

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti